

## **Assemblea Cia: anche i “paccheri della legalità” contro le mafie La pasta prodotta sui terreni confiscati alla criminalità organizzata**

*Il prodotto verrà commercializzato con i marchi della stessa Cia e di “Libera”, che nel 2008 hanno sottoscritto un accordo di collaborazione. L’annuncio è stato dato da Don Luigi Ciotti. Il presidente Giuseppe Politi: il nostro impegno contro la criminalità organizzata è stato sempre fermo e deciso.*

Ora le mafie si battono anche con la pasta, più precisamente con i “paccheri”. Da oggi sono, infatti, in vendita pacchi di questo caratteristico prodotto del “made in Italy” con i marchi della Cia-Confederazione italiana agricoltori e della “Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” che attestano che il grano utilizzato proviene da terreni confiscati alla criminalità organizzata. L’annuncio è stato dato direttamente da Don Luigi Ciotti, dal presidente di “Libera” alla V Assemblea elettiva nazionale della Cia in corso a Roma, presso il palazzo dei Congressi dell’Eur.

L’accordo tra la stessa Cia e da “Libera”, firmato nel luglio 2008 dal presidente confederale Giuseppe Politi e da Don Luigi Ciotti, ha messo così un altro importante tassello. I “paccheri” si aggiungono al vino, all’olio, ai legumi, alla farina, agli ortaggi, alle conserve. Tutti prodotti e sapori della legalità che rappresentano un alleato in più nella lotta alle mafie.

Il protocollo di collaborazione prevede, infatti, che la Cia metta a disposizione, tramite le proprie attività, consulenza e assistenza tecnica in modo da fornire un valido supporto alle cooperative e ai soci dell’associazione “Libera”. Un contributo, insomma, alla crescita di tutti quei giovani che hanno trovato, grazie al progetto “Libera Terra”, un’opportunità di lavoro in un settore importante dell’economia nazionale ed europea, quale è l’agricoltura. Insomma, un’azione finalizzata ad un’adeguata gestione dell’attività agricola in tutti quei terreni che sono stati sottratti dalle mani della criminalità e assegnati soprattutto a giovani che hanno inteso, con il loro lavoro, restituire legalità a beni che sono della collettività.

“Il nostro impegno contro la criminalità organizzata -ha affermato Politi- è stato sempre fermo e deciso. In ogni frangente abbiamo sviluppato un’iniziativa forte in difesa della legalità e per il rispetto della legge. In questo contesto s’inserisce l’accordo con l’associazione ‘Libera’, che la commercializzazione dei ‘paccheri della legalità’ si arricchisce di un nuovo strumento di lotta alla criminalità. Un’intesa che conferma il nostro solidale sostegno nei confronti di chi è mobilitato per la sicurezza e cerca di contrastare qualsiasi tipo di attività criminale”.

“Attraverso tale intesa -ha aggiunto Politi- intendiamo riaffermare l’esigenza di un’iniziativa propulsiva nei confronti del fenomeno della criminalità che da tempo si è

accanita anche nei confronti degli agricoltori in numerose regioni. I reati, infatti, si estendono dal furto di attrezzature e mezzi agricoli, alla sottrazione di prodotto, ai danneggiamenti, al caporalato, alle macellazioni clandestine e agli scarichi abusivi, alle aggressioni, alle truffe verso l'Unione europea".

Quindi, quello della Cia è un servizio sociale importante che s'inserisce nel contesto di una strategia che vede proprio la Confederazione fortemente impegnata, con le proprie strutture periferiche e centrali, per il rispetto delle leggi e delle regole sui temi della sicurezza e della legalità. D'altronde, anche le imprese agricole e gli agricoltori sono oggetto di intimidazioni e di atti di illegalità da parte della criminalità organizzata che la Cia, con la sua azione, cerca di contrastare con la massima determinazione.